

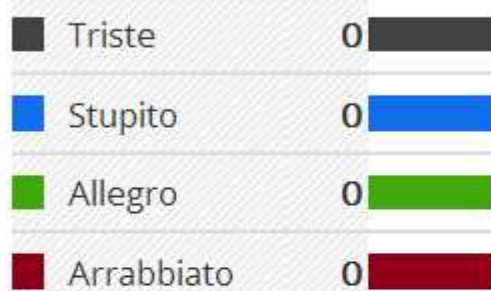
CRONACA

Prato: Galgani (Unioncamere), molte imprese cinesi eludono i controlli

04/12/2013

Qual è il tuo stato d'animo?

AAA



Firenze, 4 dic. - (Adnkronos) - "La drammatica morte di sette operai cinesi a Prato domenica scorsa ha riportato

all'attenzione dei media, del mondo politico, economico e istituzionale una ferita aperta da decenni sul nostro territorio: quella delle inumane condizioni di vita e di lavoro di una numerosa comunità". Lo ha sottolineato Vasco Galgani, presidente di Unioncamere Toscana, commentando i dati dell'Ufficio studi sull'imprenditoria cinese.

"Allo stesso modo, i dati sul tessuto economico ci dicono che le imprese cinesi - ha aggiunto Galgani - possono essere una ricchezza a patto che si inseriscano in un percorso di legalità, senza il quale non esiste né dignità del lavoro, né della persona. Ecco perché, al di là dell'episodio specifico, preoccupano fortemente i numeri delle aziende cinesi che aprono e chiudono a ritmo vorticoso: una situazione che vanifica molti degli sforzi profusi per garantire sicurezza lavorativa e regolarità fiscale, con i controlli che in tanti casi avvengono quando le ditte sono già chiuse".

"In quest'ottica auspico che si possano trovare formule, anche sul piano delle norme e dei regolamenti, per frenare il fenomeno apri-e-chiudi, dietro al quale si possono celare con troppa facilità situazioni drammaticamente opache", ha concluso Galgani.